



MEMORIA

di

Suor M. ALBANA
del Divino Amore
(MAGRIN Olga)

nata a Quinto Vicentino (Vicenza)
il 28 novembre 1924

morta a Cormòns (Gorizia)
il 23 agosto 2015

Religiosa da 69 anni

*“Gridano e il Signore li ascolta, li salva da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli spiriti affranti.”* (dalla Liturgia)

Da qualche giorno Suor Albana sentiva avvicinarsi il momento del proprio incontro con il Signore e la sua richiesta di aiuto a Lui si faceva più intensa: la sua offerta aveva ormai il profumo dell’olocausto. Lo Sposo, dopo averla purificata nel fuoco della sofferenza, non ha tardato ad esaudirla ed ella è entrata con Lui a celebrare le nozze eterne proprio nel giorno di domenica, la Pasqua settimanale.

Suor Albana era giunta nella nostra Infermeria nel maggio del 2012 e subito si era inserita nella nuova realtà, adattandosi presto ai nuovi ritmi di vita con grande abbandono alla Volontà di Dio. Volontà di Dio che, durante la sua lunga vita, ella ha sempre compiuto con amore ovunque l’obbedienza l’avesse chiamata. Noi la ricordiamo come una sorella di spirito buono, attaccata alla propria vocazione, amante della Famiglia religiosa per la quale ha offerto sempre il meglio di sé. Religiosa ricca di fede e di spirito di preghiera, nelle occupazioni quotidiane lasciava trasparire con naturalezza la propria unione con Dio. Nei rapporti fraterni sapeva incoraggiare e donare pace e conforto a chi si confidava con lei. Infermiera caposala, dal 1948 per diversi anni fu addetta all’assistenza agli ammalati in diversi ospedali: Gorizia, Pavia, Napoli, Cavalese. Ovunque suor Albana ha compiuto il proprio servizio con competenza, generosità e amore. In diverse opere ha avuto anche il compito delicato di animatrice di comunità, ruolo che ha sempre svolto con vero spirito di servizio, con grande buon senso, cercando sempre il bene delle opere, ma ancor più quello delle sorelle, alle quali ha saputo donarsi senza far pesare la propria stanchezza o le inevitabili difficoltà che la vita e la propria salute presentavano. L’ultima realtà in cui suor Albana ha prestato il proprio servizio di animatrice è stata la Comunità San Giuseppe di Udine ove, terminato il mandato di responsabile, ella ha poi continuato ad offrire il proprio aiuto in diverse piccole occupazioni a favore della vita comunitaria. Le sorelle che nelle varie opere l’hanno avuta come loro superiora, ricordano la bontà materna di cui sono state circondate, la fiducia che suor Albana riponeva in ciascuna di loro, l’aiuto materno e la vita spirituale che vivevano con gioia nell’armonia dei cuori.

Intanto, con l’avanzare dell’età e con l’accentuarsi di vari malanni e malattie, le sue condizioni di salute richiedevano sempre più sostegno ed assistenza particolari. Così, nel maggio del 2012, suor Albana è stata trasferita nella nostra Infermeria, bisognosa di aiuto e di riposo. Qui si è trovata in una situazione favorevole per incrementare la propria unione con il Signore, potendo dedicare molto tempo alla preghiera, all’adorazione Eucaristica, al silenzio, all’ascolto ed alla riflessione personale sulla Parola di Dio, mentre lo Sposo completava in lei il suo disegno d’amore, per renderla sempre più “bella” ai propri occhi. Anche suor Albana ripeteva con il salmista: *“L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?”*. E, come la sposa del Cantico dei Cantici, ora è stata da lui chiamata: *“Alzati, amica mia, mia bella, e vieni!”*.

La Comunità di Cormòns